

FIERACAVALLI 2016, CRESCE PASSIONE PER EQUITURISMO. A CAVALLO TRA VIGNETI E CANTINE O IN ALTA QUOTA SUL BALDO, IL VENETO CALA L'ASSO DEL TURISMO SLOW

Verona, 11 novembre 2016 – A cavallo sul monte Baldo a 2mila metri di quota, per 500 chilometri tra i vigneti e le cantine alla scoperta dei vini del veronese o lungo 12 itinerari della Pedemontana. E c'è anche in discussione un disegno di legge regionale per lo sviluppo di tutte le attività equestri. Con **Fieracavalli**, fino a domenica 13 novembre alla **Fiera di Verona** (www.fieracavalli.it), il Veneto è in prima linea nella promozione dell'**equiturismo**. Si tratta infatti di un settore che a livello di indotto nazionale vale 900milioni di euro, con 120mila appassionati e 4.500 agriturismi con maneggio coinvolti. Un comparto in crescita cui la **118ª edizione** di Fieracavalli dedica un'intera area espositiva a padiglione 1, realizzato in collaborazione con **Fitetrec-Ante**, Federazione italiana turismo equestre.

Oggi, nella seconda giornata di manifestazione, il **Veneto** ha presentato tre nuove iniziative pensate per gli amanti di questa forma di turismo "slow" e dal costo che varia dai 30 ai 120 euro per una giornata in sella.

Si inizia con le tre **ippostrade** sul monte Baldo, le prime a portare i cavalieri oltre i 2mila metri di quota (2.059), con 110 chilometri di percorsi tracciati e tabellati da **Funivie di Malcesine** e Fieracavalli: paesaggi tra Veneto e Trentino Alto Adige, alla scoperta di scorci del lago di Garda, delle Dolomiti, le trincee della Grande guerra, marmotte e camosci.

Il cavallo diventa anche un mezzo per apprezzare l'offerta enogastronomica del territorio grazie al progetto **Ippostrade Horsewine**, realizzato dal **Consorzio del Vino Soave** e la **Strada del Vino Soave**. Valpolicella, Bardolino, Prosecco, Soave e Custoza sono le cinque famose zone vinicole del veronese coinvolte, attraversate da 500 chilometri di ippostrade, suddivise in 17 itinerari dalle 4 ore ai 5 giorni, da compiere tra degustazioni di vini e prodotti tipici.

Alla **Regione del Veneto**, poi, il compito di fare il punto sul futuro dell'equiturismo: stanno procedendo i lavori di mappatura di 12 nuovi percorsi che tra Verona, Vicenza, Belluno e Treviso, lungo la zona della Pedemontana veneta. La giunta regionale ha poi approvato un **disegno di legge**, all'esame ora del Consiglio, per mettere a sistema tutta la realtà equestre del Veneto con l'obiettivo di sostenerne la crescita.

Alla presentazione delle tre novità, hanno partecipato **Maurizio Danese**, presidente di Veronafiere, **Luca Zaia**, governatore della Regione del Veneto, **Federico Caner** e **Giuseppe Pan**, rispettivamente assessore regionale al Turismo e all'Agricoltura, **Daniele Polato**, presidente della Funivia Malcesine, e **Aldo Lorenzoni**, direttore del Consorzio del Soave.

Foto 1 – Stand Regione (pad 4), [Veneto a cavallo](#)

Foto 2 – [Equiturismo](#) a Fieracavalli

Foto 3 – [Alla presentazione delle ippovie del Veneto](#), da sinistra Maurizio Danese, presidente Veronafiere, Federico Caner, Assessore al Turismo della Regione Veneto, Luca Zaia, presidente Regione Veneto

© Foto Veronafiere-ENNEVI

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42 – 82.85 – 83.14 | pressoffice@veronafiere.it

Ufficio Stampa Brand Fieracavalli | Studio Marcati – TISS

Tel.02.36728150-02.36728153 | fieracavalli@studiotm.org